



società adriatica idrocarburi

REGIONE MOLISE

Provincia di Campobasso


Comune di Rotello

**Concessione di Coltivazione Masseria Verticchio
PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO
TORRENTE TONA 26 DIR**

Verifica di Ammissibilità Produttivo - Agraria


	Commessa PK078		Doc. n. PK078S0000VRL03		
	--	--	--	--	--
	00	Gennaio 2015	N.Tavano A.Marinelli	Di Michele C.	Palozzo W.
	REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO

--	--	--	--	--	--
00	Emissione	PROGER SPA	PROGER SPA	Società Adriatica Idrocarburi	Gennaio 2015
REV.	DESCRIZIONE	PREPARATO	VERIFICATO	APPROVATO	DATA

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 2 DI 14</p>
---	---	-------------------------

INDICE

1	PREMESSA -----	3
2	IL PROGETTO -----	4
3	IL TERRITORIO -----	5
3.1	STATO DEI LUOGHI-----	5
3.2	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE-----	8
3.2.1	P.T.P.A.A.V. n° 2 Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano -----	9
4	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE -----	13

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 3 DI 14</p>
--	---	-------------------------

1 PREMESSA

La presente relazione attiene al progetto di **"Perforazione e messa in produzione del pozzo Torrente Tona 26 dir"**: attività da svolgersi all'interno di un'area pozzo esistente denominata "Torrente Tona 9-20", sita nell'ambito della Concessione di Coltivazione mineraria denominata "Masseria Verticchio" che si colloca nella Regione Molise e in Provincia di Campobasso.

Finalità delle attività minerarie è la ottimizzazione dello sfruttamento dei locali giacimenti a gas metano e a petrolio, ormai in produzione da circa 50 anni.

Titolare della Concessione mineraria e dell'area pozzo in predicato di implementazione, è la **Società Adriatica Idrocarburi S.p.A.**

Le attività previste in progetto sono di seguito sintetizzate:


- allargamento dell'area pozzo esistente T. Tona 9-20, per l'alloggiamento delle facilities di perforazione del nuovo pozzo T. Tona 26;
- esecuzione della perforazione direzionata;
- in caso di confermata produttività ed economicità di coltivazione del pozzo sarà avviata la messa in produzione; il pozzo verrà allacciato agli impianti esistenti dei pozzi TT9-20 tramite un tubo di collegamento con diametro di 4" e lunghezza di 10-15 m);
- ripristino parziale al fine di ricondurre l'area pozzo allo stato attuale.

Per il corretto svolgimento delle attività di perforazione del nuovo pozzo, è necessario ampliare temporaneamente l'area pozzo esistente salvo poi ripristinarne il perimetro attuale.

L'area pozzo che alloggerà il **Torrente Tona 26 dir** è sita in agro di Rotello (CB) ed interessa in maniera puntuale il territorio perimetrato dal *Piano Territoriale Paesistico - Ambientale di Area Vasta n° 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore molisano"*.

Nel rispetto del P.T.P.A.A.V., questo progetto deve essere corredato da una specifica Verifica di Ammissibilità Produttivo - Agraria.

Per la sua redazione si fa riferimento a quanto definito nella L.R. N° 24/'89, art. 10 e a quanto indicato nella direttiva pubblicata sul BURM n° 17 del 1° settembre '98 e n° 12 del 1° giugno 2005; per offrire un riscontro immediato con i contenuti del Piano, di seguito si allegano stralci delle pertinenti Tavole del P.T.P.A.A.V. n° 2.

 società adriatica idrocarburi	PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA	PAG. 4 DI 14
---	---	-----------------

2 IL PROGETTO

L'area in oggetto è a circa 3 Km ad Est dell'abitato di Rotello (CB); essa è connessa e limitrofa alla *Strada Comunale Piana Palazzo* che, di fatto funge da collegamento tra la S.P. n° 78 Appulo – Chietina a Ovest e la S.P. n° 166 Dei Tre Titoli ad Est.

Il sito, le cui coordinate geografiche sono riportate nella Tabella 1, è inserito in un ambito rurale avente morfologia costituita da leggeri declivi e blandi versanti collinari, connotato da episodici nuclei insediativi rurali, estesi appezzamenti a seminativo a cui si associa vegetazione spontanea vegetale, prevalentemente erbaceo – terofitica: scarsi lembi di vegetazione boschiva sono rintracciabili in prossimità degli impluvi e nelle aree non meccanizzabili.

Regione:	Molise
Provincia:	Campobasso
Comune:	Rotello
Riferimento I.G.M.:	tavoletta scala 1:25.000, Foglio 155 III SO
Riferimento C.T.R.:	n. 395054, scala 1:5.000
Riferimento Catastale:	Foglio 41 - Particelle 5, 39
Altitudine:	325 m slm


Tabella 1 – Coordinate geografiche dell'area pozzo

L'esistente area pozzo TT 9-20 (circa 325 m slm) occupa una superficie di circa 10100 m² (area recintata) nella quale sono presenti i pozzi TT20 e TT9.

Il pozzo Torrente Tona 26 dir sarà perforato all'interno dell'area pozzo TT 9-20 che, fini dell'alloggiamento delle facilities perforazione, dovrà essere temporaneamente ampliata; al termine delle attività di perforazione, si procederà al ripristino della postazione su perimetro pressoché identico all'attuale.

L'ampliamento temporaneo, che sarà effettuato sui terreni agricoli limitrofi, è pari a 1.700 mq ca.: superficie in se di significato tecnico e produttivo trascurabile che, tuttavia, sarà riconsegnato all'uso pregresso previa smantellamento dei manufatti e delle pavimentazioni temporanee e riqualificazione delle coltri di terreno agrario.

Lo Studio di Impatto Ambientale (Doc. n. PK078S0000VRL01), che accompagna il progetto in esame, fornisce precisi riferimenti circa le fasi di occupazione temporanea, di esecuzione dei lavori di perforazione, di mobilitazione dei macchinari e smantellamento delle strutture con recupero trasporto a rifiuto dei materiali di risulta, sino alle attività di ripristino del profilo colturale preesistente.

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 5 DI 14</p>
--	---	-------------------------

3 IL TERRITORIO

3.1 STATO DEI LUOGHI

Dall'analisi dei luoghi effettuata mediante sopralluogo in campo è emerso che l' vasta manifesta e conserva una ben definita vocazione agricola sebbene in essa abbiano trovato spazio attività estrattive e, più recentemente, imponenti parchi eolici.

Lo sfruttamento minerario impegna in maniera reversibile piccoli lembi di terreno agricolo: alla fine delle attività di prospezione o di sfruttamento, infatti, è previsto il rilascio dei luoghi ed il ripristino dello status quo ante (smantellamento e recupero o trasporto a rifiuto di manufatti e pavimentazioni, riporto di terreno vegetale e ripristino del profilo colturale).


I fondi agricoli, ancorché fertili e ben coltivati sono tuttavia seccagni (non risultano servizi di irrigazione), salvo la presenza di sporadici pozzi aziendali; i suoli manifestano talune limitazioni d'uso legate alle non perfette caratteristiche fisico-meccaniche.

Le colture che tipicamente allignano nell'areale sono autunno - vernine (grano duro, orzo), prati di medica, erbai di lupinella e, tra le sarchiate primaverili estive, il sorgo ed il girasole.

Le condizioni vegetative sono idonee per le colture semi - estensive dalla moderata capacità di reddito che utilizzano le piogge autunnali e le riserve idriche primaverili.



Foto 1: Areale agricolo ad Est di Rotello nel periodo estivo

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 6 DI 14</p>
--	---	-------------------------

Più nel dettaglio, l'area in oggetto al suo contorno è priva di insediamenti abitativi o produttivi, mentre è rilevante la dimensione media degli appezzamenti che, di fatto allargano la maglia aziendale e la concentrazione abitativa. Ciò trae origine dalla contenuta produttività dei suoli che, come accennato, trovano nella xericità climatica non regolata dall'irrigazione e nelle caratteristiche fisico - meccaniche del terreno (argillosi e plastici), i principali punti di debolezza.

In questo contesto sono largamente prevalenti le produzioni erbacee a cui si associa una vegetazione spontanea annuale con ciclo primaverile e con periodo estivo di stasi (Foto 1).

Tra i coltivi episodicamente si individuano piccoli oliveti, ben rappresentati in prossimità dell'abitato di Rotello, nelle varietà Leccino, Frantoio, Gentile di Larino, ecc...

La macchia boschiva è relegata lungo le scarpate e in prossimità degli impluvi non meccanizzabili. Le cenosi sono costituite prevalentemente da *Quercus pubescens*, *Acer campestre*, *Ulmus minor*, *Ostrya carpinifolia* e *Fraxinus ornus* assieme agli invadenti *Robinia pseudoacacia* ed *Ailanthus altissima*. Tra gli arbusti e le perennati sarmentose si rinviene *Ligustrum vulgare*, *Rhamnus alaternus*, *Phyllirea latifolia*, *Asparagus acutifolius*, *Rubus sp.pl.*, *Clematis vitalba*, ecc..


La conduzione dei fondi è garantita da agricoltori professionali e part-time, anche con la collaborazione di contoterzisti.

Queste le principali caratteristiche pedologiche riscontrate in loco:

- colore umido (Tavole Munsell) 5y/3/2 = nero oliva;
- tessitura: argillosa (suolo vertico);
- Scheletro: da assente a scarso (diametro < 5 cm);
- struttura colonnare o massiva;
- tenore in CaCo₃: debolmente carbonatico;
- Profondità del solum > 80 cm.

Il temporaneo allargamento dell'area pozzo TT 9-20 sarà ricavato su un piano topografico livellato previa modesti lavori di sterro e riporto a scapito di terreno agricolo a seminativo asciutto.

Le foto di seguito riportate, antecedenti la fase di workover sul pozzo TT 20 (terminata a novembre 2014), mostrano come la realizzazione e l'esercizio della piazzola T. Tona 9-20 (così come favorevolmente verificabile anche per le altre piazzole operanti nell'areale), non abbiano modificato le vocazioni agricole produttive: le aree contermini

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 7 DI 14</p>
--	---	-------------------------


alla piazzola sono tutt'ora fattivamente coltivate, né essa ha prodotto ulteriori vincoli e limitazioni d'uso.



Foto 2: Area Pozzo T. Tona 9-20 oggetto di ampliamento



Foto 3: Area Pozzo T. Tona 9-20 oggetto di ampliamento e limitrofa viabilità locale

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 8 DI 14</p>
--	---	-------------------------

3.2 PIANO TERRITORIALE PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE

Il Piano Territoriale Paesistico Ambientale Regionale è articolato nei diversi Piani territoriali Paesistico-Ambientali di Area Vasta (P.T.P.A.A.V.).

Il territorio di di Rotello ed il sito di interesse ricadono nel *P.T.P.A.A.V. n. 2 "Lago di Guardiafiera-Fortore Molisano"* (approvato con Del. C.R. n. 92 del 16-04-98).

Il Piano individua, descrive e valuta i vari elementi di rilevanza paesistico - ambientale suddividendoli in base al valore (eccezionale - elevato - medio - basso) e classificandoli:

- di interesse naturalistico (fisico-biologico, in base a caratteri vegetazionali e faunistici);
- di interesse archeologico;
- di interesse storico, urbanistico e architettonico;
- di interesse produttivo agricolo in base ai caratteri naturali rilevati negli areali;
- di interesse percettivo e visivo;
- a pericolosità geologica.

Tali elementi vengono incrociati all'interno di matrici con le categorie di uso antropico:

- uso culturale e ricreativo;
- uso insediativo;
- uso infrastrutturale;
- uso produttivo agro-silvo-pastorale;
- uso produttivo estrattivo.

Ne derivano le seguenti modalità di trasformazione:

A1: conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili;


A2: conservazione, miglioramento e ripristino delle caratteristiche costitutive degli elementi con mantenimento dei soli usi attuali compatibili e con parziali trasformazioni per l'introduzione di nuovi usi compatibili;

VA: trasformazione da sottoporre a verifica di ammissibilità in sede di formazione dello strumento urbanistico;

TC1: trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio N.O. ai sensi della L. 1497/39;

TC2: trasformazione condizionata a requisiti progettuali, da verificarsi in sede di rilascio della Concessione o autorizzazione ai sensi della L.10/77 e s.m.i..

Si esplica la tutela e la valorizzazione del territorio (Carte di Sintesi e Carte di Progetto), suddividendolo in tre grandi aree differenziate, ognuna dotata di proprie sottocategorie:

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR</p> <p>VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 9 DI 14</p>
--	---	-------------------------

A: Aree ad alta sensibilità alla trasformazione, dove vi è una prevalenza di valori eccezionali ed elevati, per le quali è prevista prevalentemente l'applicazione delle modalità A1 e A2;

M: Aree a media sensibilità alla trasformazione, dove vi è una prevalenza di valori elevati e medi, per le quali è prevista prevalentemente l'applicazione delle modalità VA e TC1;

B: Aree a bassa sensibilità alla trasformazione, dove vi è una prevalenza di valori bassi, per le quali è prevista prevalentemente l'applicazione delle modalità TC1 e TC2.

Il Piano considera le seguenti matrici:

1. Elementi areali lineari e puntuali assoggettati alle modalità A1 e A2:
 - Elementi areali, lineari e puntuali di valore eccezionale (Ge).
 - Aree boscate assoggettate alla modalità A2 (N).
2. Elementi areali assoggettati alle modalità VA, TC1 e TC2:
 - Aree con prevalenza di elementi di pericolosità geologica di valore eccezionale-elevato (Ge).
 - Aree con prevalenza di elementi naturalistici, fisico-biologici di valore elevato (N).
 - Aree con prevalenza di elementi di pericolosità geologica di valore medio (G).
 - Aree con prevalenza di elementi di interesse percettivo di valore elevato (P).
 - Aree con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore eccezionale (Pae).
 - Aree con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato (Pa).
 - Aree con elementi di valore medio (M).

Ai sensi dell'art 8, comma 1, della LR 24/89 i contenuti dei piani territoriali paesistici equivalgono a dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi della L. 1497/39 abrogata dal Dlgs. 42/04 e s.m.i..

3.2.1 P.T.P.A.A.V. n° 2 Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano

Di seguito si riportano stralci delle Tavole tematiche correlate con l'argomento in oggetto.




 Aree con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato

Figura 1: Stralcio della carta delle trasformabilità

Il sito è interno ad aree Pa con prevalenza di elementi di interesse produttivo-agricolo di valore elevato che, per interventi insediativi e per l'uso b.6-insediamenti artigianali industriali e commerciali, prevede la redazione della Verifica di Ammissibilità (VA).



Figura 2: Stralcio Tav. AA1 - Carta degli usi produttivi del suolo

La tavola individua: Seminativo sull'area pozzo e sul territorio vasto; Colture arboree in prossimità di Rotello (oliveti); lembi di Bosco; taluni incolti (esagoni).

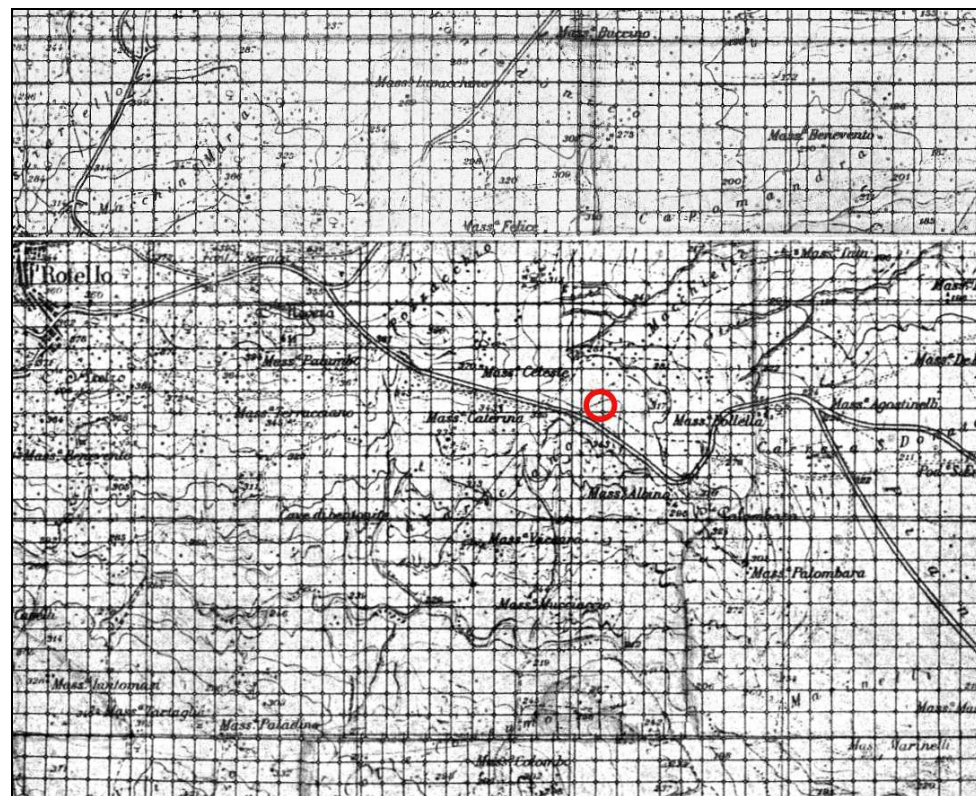


Figura 3: Stralcio Tav. AN4 – Carta geopedologica e delle attitudini colturali

La tavola individua sull'intera area: Terreni in lieve pendenza, arenacei – argillosi; suoli di medio impasto, profondi. Qualità: Buona



Figura 4: Stralcio Tav. AN5 – Carta dei caratteri vegetazionali e faunistici

La tavola sottolinea la presenza di oliveti secolari in prossimità di Rotello e taluni lembi di bosco caducifoglie: coltivazioni agricole e flora segetale sull'area pozzo e territorio limitrofo.

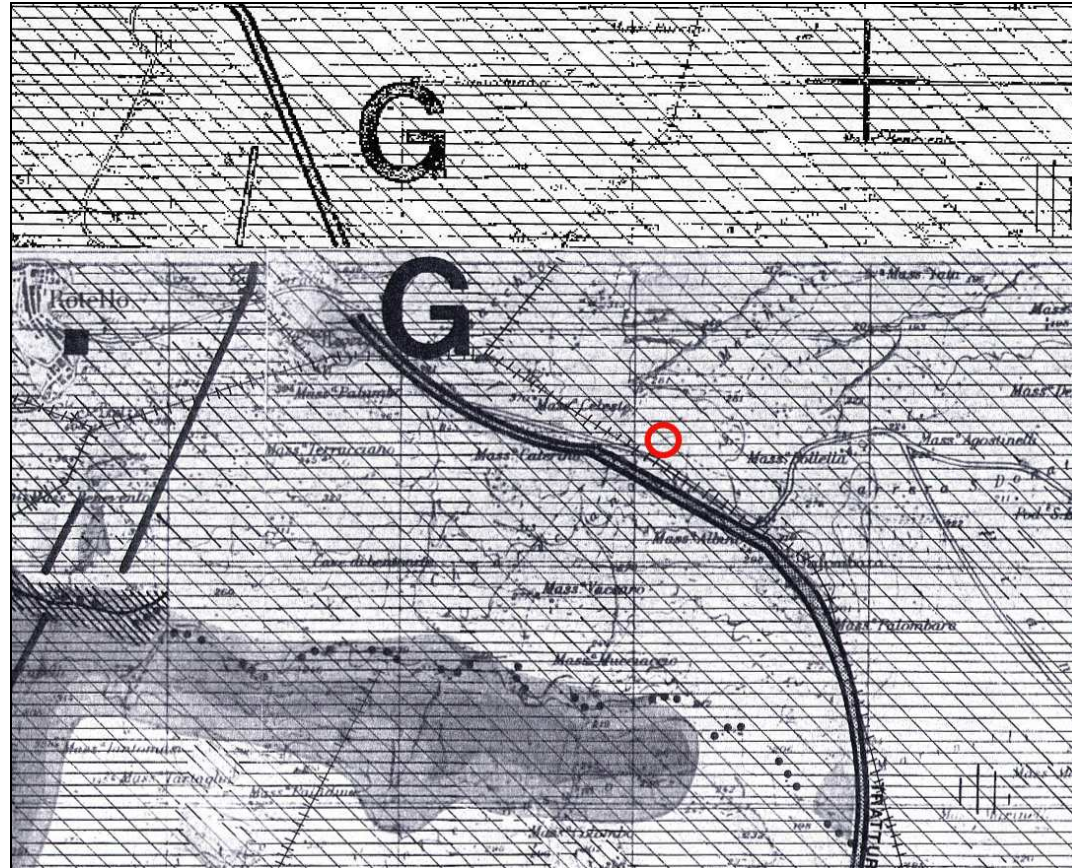


Figura 5: Stralcio Tav. S1 - Carta della qualità del territorio e dei rischi

La tavola individua: Elementi di interesse naturalistico per caratteri biologici di livello basso; Elementi di interesse produttivo agrario o per caratteri naturali elevato; Elementi di interesse percettivo medio (tracciato tratturale).

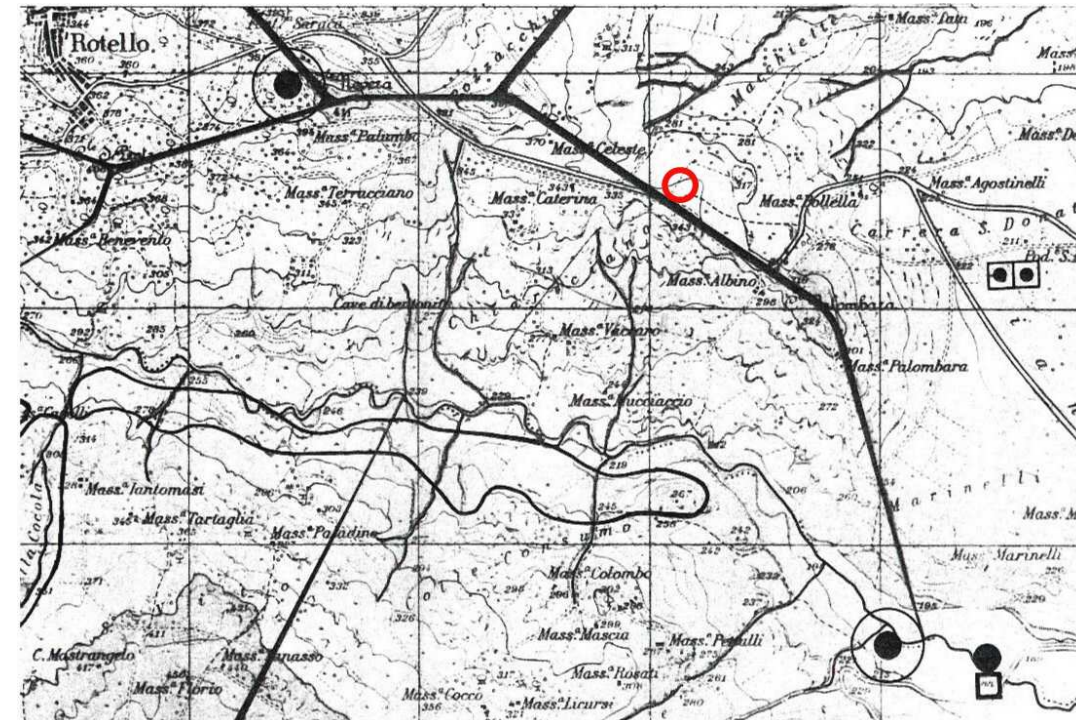



Figura 6: Stralcio Tav. S2 - Carta delle alterazioni e del degrado del territorio

La tavola individua gli impianti minerari e le discariche attive (all'epoca di redazione del Piano)

 <p>società adriatica idrocarburi</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 13 DI 14</p>
---	--	------------------------------

4 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I temi ed i valori evidenziati dal Piano se da un lato individuavano le valenze agro – pastorali del territorio oggetto di analisi, confermate anche dalle più recenti indagini di campo, dall’altro ne anticipavano i limiti vocazionali e produttivi.

La natura più o meno argillosa e plastica del terreno, unitamente alla mancanza di acqua irrigua, infatti, indirizzano le produzioni agricole verso le colture cerealicole autunno primaverili o verso quelle foraggere, il prato poli annuale e l’erbaio.

Tra le colture arboree l’oliveto ha trovato alcuni spazi ma una porzione di quel patrimonio risulta oggi non più razionalmente coltivato.

Allignano dunque attività tradizionali, fondamentali per l’alimentazione e per l’allevamento ma ubiquitarie in molte delle zone interne e, dunque, non possedenti elementi di particolare economicità e/o di valore – riconoscibilità territoriale.

Già dagli anni ‘60 il territorio è stato interessato dalle prospezioni minerarie e dall’individuazione dei primi giacimenti di olio e gas: attività mai interrotte sino ad oggi e che, di fatto, risultano essere state perfettamente assorbite da quel mondo rurale che dagli anni dei rilevamenti PTPAAV ad oggi presenta connotazioni non dissimili.


Stante la natura pianiziale delle aree pozzo è inoltre limitato e non significativo l’impatto sul paesaggio e, dunque, sulle potenzialità multifunzionali dell’azienda agricola (produzione – ricettività): tale potenzialità nell’ area di studio non particolarmente rilevante se comparata a quella posseduta dai territori regionali più dotati da un punto di vista paesaggistico e storico architettonico.

Le attività industriali e minerarie non hanno dunque leso il territorio ma hanno fornito un contributo all’economia locale indirizzato alla pubblica amministrazione, ai titolari dei terreni impegnati dagli impianti, alle attività imprenditoriali locali come indotto.

Recentemente, inoltre, stante le caratteristiche di ventosità, nell’areale si sono insediati parchi eolici, anch’essi precursori di economia e di sviluppo locale che non tarderà ad acclararsi in maniera additiva.

Le limitazioni d’uso del suolo, tuttavia, sino ad oggi non hanno permesso che si innescasse un processo di trasformazione agricola e ciò è ineludibilmente confermato dalla mancanza di colture arboree specializzate, ortive, sarchiate irrigue, allevamenti, industrie di trasformazione, di logistica e di commercializzazione e servizi.

Le potenzialità intrinseche dei terreni non risultano dunque mortificate dalla presenza localizzata degli insediamenti minerari: questi non hanno determinato un consumo significativo di suolo, non ne hanno velocizzato l’abbandono ma, al contrario, hanno funto da stabilizzatore fornendo extra aliquote reddituali altrimenti assenti.

 <p>società adriatica idrocarburi eni</p>	<p>PERFORAZIONE E MESSA IN PRODUZIONE POZZO TORRENTE TONA 26 DIR VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ PRODUTTIVO - AGRARIA</p>	<p>PAG. 14 DI 14</p>
---	--	------------------------------

Il posizionamento prescelto per l'ampliamento temporanea dell'area pozzo Torrente Tona 9-20, in accosto alla preesistente, appare soluzione ottimale poichè conferma di massima le geometrie attuali, non determina alcun frazionamento poderale, non produce frustoli ed aree relitte, dunque, non lede le possibilità colturali e/o di sviluppo programmato.

Al termine delle attività di perforazione si procederà al ripristino della postazione. La superficie oggetto di ampliamento sarà riconsegnata all'uso originario mediante opere di sbancamento e riporto.

Le tecniche di riqualificazione e di rilascio dell'area indurranno un recupero rapido e integrale della fertilità pedologica pregressa.